

A Te, Salute degli infermi e Aiuto dei cristiani,
rivolgiamo le preghiere e le invocazioni di tutta l'umanità.
A Te affidiamo in modo particolare la nostra comunità,
il nostro paese, i borghi del nostro territorio,
tutte le terre venete e d'Italia,
soprattutto in questo tempo di prova, in cui sperimentiamo
ancora una volta la nostra umana fragilità.
Accogli nel tuo abbraccio materno, accompagnandoli fino al Padre,
quanti muoiono a causa di questo morbo
che si diffonde con tanta violenza.
Consola i malati, i sofferenti, gli infermi
e tutti coloro che sono nella prova
custodendoli con la grazia del tuo Figlio
ed il balsamo del tuo amore.
Assisti i medici e tutti gli operatori sanitari:
per tuo dono siano immagine viva del Cristo,
vero Buon Samaritano della storia che anche oggi
si china su quanti sono nel dolore.
Illumina le autorità pubbliche con la grazia dello Spirito Santo
perché compiano, in ogni situazione,
le scelte più giuste per il bene comune.
Sostieni le nostre comunità cristiane, smarrite e sofferenti
per non avere il dono di celebrare insieme l'Eucaristia:
alimentate dalla preghiera personale,
possano adorare il Padre in spirito e verità.
Custodisci tutti noi sotto il manto della Tua protezione;
benedici ogni desiderio di bene;
accompagna e sostieni i nostri passi
ravvivando in noi fede, speranza e carità.
O Vergine Annunziata, immagine e modello della Chiesa,
veglia sul nostro cammino verso la pienezza della vita
che riceveremo dall'incontro pasquale con il Risorto. Amen.

UNITÀ PASTORALE CONCA DEL PIAVE: COMUNITÀ DI QUERO E SCHIEVENIN

via Nazionale 19, Quero Vas 32038, tel 0439-780400

GIULIANA DI NORWICH "ANDRÀ TUTTO BENE"

L'origine della frase sul Coronavirus

"**Andrà tutto bene**" è lo slogan che caratterizza la risposta al coronavirus, frase adottata da quasi tutti **come gesto di speranza**. La scrivono i bambini insieme a un arcobaleno, la scrivono anche gli adulti. Ma chi l'ha ideata? La spiegazione ufficiale fa riferimento a un piccolo murales, dipinto ben otto anni fa, su un muretto sul lungomare di Rosignano da un fumettista del luogo, Francesco Ripili, che la scrisse dipingendo a fianco un uccellino. Lui spiega che la fece durante un suo momento difficile quando la sua fidanzata lo lasciò: "All'epoca pensai di farlo per esorcizzare un mio difficile momento, ma mi decisi definitivamente a farlo quando capii che un simile semplice messaggio avrebbe potuto alleggerire qualche altra anima turbata a passeggio sul lungomare del mio paese". Ma per la Chiesa la frase ha un'altra origine, lo ha spiegato Monsignor Mauro Maria Morfino vescovo di Alghero. La pronunciò, dice, **Giuliana di Norwich**, una mistica vissuta tra il 1342 e il 1430 in Inghilterra. Ovviamente quasi nessuno oggi la conosce, per cui difficile che chi l'ha tirata fuori si sia ispirato a lei, ma è una bella storia che vale la pena rinfrescare. L'Europa ai tempi di Giuliana era devastata dalla guerra dei cento anni fra inglesi e francesi e c'era anche una terribile pestilenza.

Giuliana, che aveva il privilegio di parlare con Gesù, ricevette da lui queste parole: "**Tutto sarà bene e ogni cosa per il bene**" (All shall will be well). Successe nel maggio 1373, Giuliana stava per morire e un sacerdote le portò un crocefisso. Si riprese ed ebbe delle visioni in cui Gesù le parlava, raccontate nel suo libro Rivelazioni dell'Amore divino. Giuliana di Norwich venne ricordata da papa Francesco durante l'udienza del Triduo pasquale nel Giubileo della Misericordia, il 23 marzo 2016: "Questo è il nostro Gesù che a ognuno di noi dice: 'Se potessi soffrire di più per te, lo farei'". Anche Benedetto XVI parlò di lei in un ciclo di udienze: "Se Dio è sommamente buono e sapiente, perché esistono il male e la sofferenza degli innocen-

ti?”. “Illuminati dalla fede i santi ci danno una risposta che apre il nostro cuore alla fiducia e alla speranza: nei misteriosi disegni della Provvidenza, anche dal male Dio sa trarre un bene più grande come scrisse Giuliana di Norwich: “Imparai dalla grazia di Dio che dovevo rimanere fermamente nella fede, e quindi dovevo saldamente e perfettamente credere che tutto sarebbe finito in bene...” Quel “tutto sarà bene” di Giuliana di Norwich, ha ricordato Monsignor Morfino, è collocato nello stesso sguardo del “tutto concorre al bene per coloro che amano Dio” di San Paolo ai Romani.

(di Paolo Vites)

APPUNTAMENTI DI COMUNITÀ COMUNITÀ DI QUERO E DI SCHIEVENIN

RESTANO SOSPENSE TUTTE LE ATTIVITÀ PARROCCHIALI

LA CHIESA RIMANE APERTA

(PER LA PREGHIERA PERSONALE*)

TUTTI I GIORNI DALLE 07.30 ALLE 17.30

***non serve e non si deve uscire di casa apposta per farla, ma la si può fare andando o tornando dal lavoro, oppure quando si esce per andare a fare la spesa, unendo così due scopi in un'unica uscita**

INVITO AD UNIRCI SPIRITUALMENTE TUTTI I GIORNI

ALLE ORE 18.30 PER RECITARE IL S. ROSARIO

Ognuno lo fa a casa sua, ma tutti nello stesso momento

Continua la raccolta di generi alimentari pro Caritas. Può essere un modo per vivere la fede in sostituzione della Messa domenicale.

Facciamo questo solo quando ci spostiamo per andare a fare la nostra spesa personale. Non usciamo di casa per questo motivo.

FESTA DELL' ANNUNCIAZIONE

Giovedì prossimo, 25 marzo, ricorre la Festa dell'Annunciazione dell'angelo a Maria. Per noi una data significativa perchè è la nostra festa patronale. A noi, infatti, è data la gioia e l'impegno di avere la Beata Vergina Maria come protettrice e madre. Quest'anno la festa cade in tempo di COVID-19, un tempo difficile che ci è dato da vivere. Questo tempo è sicuramente carico di paure, incertezze, sofferenze e sconforto. Di fronte a tutto questo dobbiamo avere gli uni per gli altri compassione e rispetto.

Ma questo è anche un tempo in cui forse, come ho già scritto insieme al nostro sindaco, maggiormente “*appreziamo tante cose che normalmente diamo per scontate*” e per questo è un tempo in cui siamo anche chiamati ad aprirci alla fiducia e alla speranza, proprio pensando alla nostra patrona che, anche sotto la croce, pur nella durezza e nella tristezza della situazione, non si è tirata indietro ma ha rinnovato il suo Sì a Dio. Non dobbiamo erroneamente pensare che tanto lei era la Madonna e quindi sapeva come andava a finire. No, anche per lei la vita è stata tutta un atto di fede.

Questo stesso atteggiamento di fiducia e fede siamo chiamati a fare nostro, proprio in questi tempi difficili, per questo vi propongo di unirvi tutti spiritualmente **GIOVEDÌ 25 MARZO alle ore 18.30 per affidare noi, il nostro paese, la nostra patria, quanti stanno soffrendo a causa di questo male e chi si sta occupando di loro** alla Vergine Madre: Maria Santissima. Lo possiamo fare recitando la preghiera riportata qui.

L'atto d'affidamento sarà annunciato dal suono delle campane a distesa.

ATTO D'AFFIDAMENTO A MARIA

O Vergine Annunziata,
che hai accolto con fedeltà la Parola dell'Altissimo,
e per opera dello Spirito Santo hai concepito il Verbo della Vita,
rivolgi a noi il Tuo sguardo ed ascolta la nostra preghiera.